

CASTAGNE CARPINESI E CINIPIDE GALLIGENO: SE NE PARLA IN UNA CONFERENZA A VELLANO

La coltivazione del castagno e la produzione della “farina dolce” ha caratterizzato, per molti anni, l’agricoltura nella Valleriana e nelle colline pesciatine, consentendo alla popolazione residente di sopravvivere a periodi particolarmente difficili dal punto di vista economico e del lavoro. Ai tempi della mezzadria o ancor prima quando al proprietario terriero spettava la quasi totalità del raccolto, tagliare un castagno o non accudire con attenzione alla selva potevano essere motivi di allontanamento dal podere e dalla terra, unica fonte di sostentamento.

Successivamente, la castanicoltura ha resistito per alcuni decenni per essere stata poi quasi completamente abbandonata così come è successo alla agricoltura in collina e nei centri minori.

Oggi, se pur con grande fatica, si cerca di riportare nelle vecchie zone di produzione, quelle colture e quelle tradizioni che ne hanno caratterizzato la storia. Ecco allora il progetto per tutelare le poche selve rimaste, per reinnestare i castagni selvatici creandone delle nuove, per valorizzare il prodotto locale, vera e propria eccellenza gastronomica. La castagna in oggetto si chiama “carpinese” ed è caratteristica delle nostre vallate dove, grazie ad un particolare microclima, acquista un sapore unico che la rende inconfondibile rispetto alle altre. Alla castagna carpinese ed alla sua valorizzazione è dedicata la cena/convegno che il circolo Arci di Vellano ha organizzato per le ore 20 di venerdì 5 ottobre nell’ambito delle manifestazioni collaterali alla cinquantunesima sagra delle frugiate. A relazionare sul passato e sul futuro della carpinese saranno Massimo Giambastiani e Stefano Fazzi dell’associazione castanicoltori lucchesi. Naturalmente, parlando di castagni, non poteva essere trascurato il problema del cinipede galligeno che tanti danni ha causato e causa a queste piante; a parlare della lotta biologica in atto e dei risultati raggiunti è stato chiamato Alberto Maltoni del Gesaaf- Università di Firenze.

Una cena/ conferenza di alto livello scientifico, aperta da Oreste Giurlani sindaco di Pescia, e dove sono previste le comunicazioni di Fabio Bellandi assessore alla montagna.

L’iniziativa si avvale delle proiezioni di video ed immagini inedite riferite alla montagna pesciatina che aiuteranno il pubblico a seguire gli argomenti trattati e a facilitarne i successivi interventi e domande specifiche.

La partecipazione alla cena/conferenza è completamente gratuita, occorre solo prenotarsi presso il circolo al numero 0572 409101 entro la sera precedente. Coloro che non possono essere presenti alla cena possono intervenire successivamente alla conferenza che inizia intorno alle ore 21. Il primo risultato è già stato raggiunto: la sagra delle frugiate che si svolgerà nelle domeniche 14 e 21 ottobre utilizzerà esclusivamente castagne carpinesi locali.